



CARITAS DIOCESANA
- PATTI -

Piazza Cattedrale
Tel. e Fax 0941 21093

COMUNE DI LONGI

27 GEN. 2012

708

Patti, li 21 Gennaio 2001

Ai Sig.ri Sindaci
della Diocesi di Patti

Si rende noto che a partire dal 25 gennaio è stato istituito il fondo "Microcredito" per accompagnare le famiglie siciliane economicamente più deboli oltre la crisi economica. Per accedere al microcredito le famiglie devono rivolgersi alla Caritas Diocesana, alla quale spetta un primo compito di selezione e di accompagnamento per l'espletamento della procedura. Gli sportelli a cui rivolgersi:

- **Patti**, Centro di ascolto presso Centro Parrocchiale – Patti Marina: Lunedì dalle ore 10.00 alle 12.00 (Tel: 0941. 21093)
- **Capo d'Orlando**, Centro di ascolto: Mercoledì dalle ore 10.00 alle 12.00 (Tel: 327 9260001)
- **Sant'Agata di Militello**, Centro di ascolto: Lunedì dalle ore 16.00 alle 18.00 (Tel: 327 9260002).

Le famiglie possono accedere al finanziamento per esigenze di carattere abitativo, per ragioni di salute, o percorsi educativi e di istruzione, nonché per progetti di vita familiare destinati a migliorare le condizioni sociali, economiche, e lavorative. Per accedere al microcredito occorre:

- ✓ Risiedere nel territorio della regione;
- ✓ Avere un indicatore ISEE non superiore a € 13.000,00;
- ✓ Entrate derivanti da attività lavorativa, reddito da lavoro o da altre fonti (imponibile o esente IRPEF perché non si tratta di attività assistenziale);
- ✓ Situazione di temporale disagio economico opportunamente dimostrata.

Le famiglie richiedenti dovranno presentare l'istanza di accesso al microcredito, a pena di irricevibilità, alla Caritas Diocesana tramite i centri di ascolto su menzionati producendo la seguente documentazione:

- ✓ Copia del documento di identità dell'intestatario dell'istanza;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva unica ISEE in corso di validità;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia resa ai sensi dell'Art 46 del D.P.R. 445/2000;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 dello stesso D.P.R. 445/2000, attestante:
 - a) I fatti che determinano la situazione di temporaneo disagio economico in cui versa la famiglia;
 - b) L'elenco dettagliato degli eventuali debiti in essere in capo alla stessa famiglia (mutui, fidi bancari, leasing, finanziamenti personali);
 - c) La presenza di entrate derivanti da attività lavorativa o da altre fonti (Imponibili o esenti IRPEF);
 - d) Le esigenze che la famiglia intende soddisfare

IL DIRETTORE
Don Leonardo Maimone